

La riunione tra la Provincia di Monza e la neonata Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, a cui sta passando la competenza sull'intero sistema, ha portato a un rinvio di trenta giorni del taglio delle linee

NOVA MILANESE (bfh) Un mese di tempo per cercare una soluzione alternativa al taglio definitivo delle linee z225 e z227: l'incontro di lunedì di settimana scorsa a Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano, si è concluso con una boccata di ossigeno per i 9 mila pendolari che quotidianamente utilizzano le due linee per raggiungere scuola, lavoro e università. Una boccata di ossigeno - trenta giorni - che però non mette il cuore in pace a nessuno.

Lunedì 9 gennaio il presidente della Provincia di Monza e Brianza **Gigi Ponti** si è incontrato con i vertici dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia per scongiurare il taglio. Ha ottenuto la promessa di un approfondimento e trenta giorni di tempo.

Tutti i soci dell'Agenzia - la nuova struttura che sta progressivamente assumendo la responsabilità del trasporto pubblico locale nella Regione, formata dagli enti locali coinvolti - hanno condiviso una necessaria sospensione dei tagli alle linee, fino al 28 febbraio, in attesa di risposte da Regione Lombardia e Governo sulle risorse aggiuntive necessarie.

Mancava, però, il socio più importante dell'Agenzia: Regione Lombardia, proprio quello a cui tutti guardano per avere risposte immediate in merito a un finanziamento delle due linee a rischio di soppressione.

Sul piatto non solo le due linee, a dire il vero, ma l'intero sistema dei trasporti della Città Metropolitana, altro soggetto a cui si guarda con molte

PARLA LA RESPONSABILE DEL BILANCIO PROVINCIALE

Fasola: «Scongiurato il blocco totale del sistema Saputo dove indirizzare i tagli solo a fine dicembre»

NOVA MILANESE (bfh) Le accuse di non essere riusciti a evitare il disastro, e nemmeno di avere tempestivamente avvertito i sindaci di riferimento sul territorio, non toccano **Valeria Fasola**, la consigliera provinciale democratica con delega al Bilancio. Da più parti le sono arrivate voci di malcelati sospetti che qualcosa di più si poteva fare, almeno per tutelare il territorio di cui Fasola è espressione, cioè Nova Milanese. «Dobbiamo fare un po' di chiarezza - esordisce la consigliera - Che ci fosse il rischio di tagli generalizzati ai trasporti, lo sappiamo tutti da un anno, nessuno escluso. Fino allo scorso novembre non era nemmeno stato escluso di dover bloccare l'intero sistema, tanto era grave la situazione. La Provincia, però, si è sempre fatta carico di trovare una soluzione a tutto, ma con il passaggio delle

consegne all'Agenzia di bacino del Trasporto Pubblico Locale solo prima di Natale abbiamo saputo che questa avrebbe preso in carico solo le linee già finanziate per il 2017».

A quel punto, la doccia fredda, secondo la ricostruzione di Fasola. «Le Agenzie sono state create nel 2012 da Regione Lombardia, ma partono solo ora. Abbiamo chiesto aiuto a Città Metropolitana per trovare le risorse mancanti, ma non hanno potuto aiutarci e questa risposta è arrivata solo il 28 dicembre. Ecco perché il taglio delle due linee è stato annunciato ai sindaci solo il 29 dicembre: prima di quella data i tagli riguardavano il sistema in generale e sono stati indirizzati su quelle linee solo all'ultimo. Ora il problema è stato preso in carico dall'Agenzia, che chiederà l'intervento della Regione».



CONSIGLIERA PROVINCIALE Valeria Fasola, responsabile bilancio provinciale

BUS SALVI, C'E' LA PROROGA MA L'INCUBO NON E FINITO

aspettative.

«Continuiamo ad essere fiduciosi nella consapevolezza che non sia possibile ignorare il diritto alla mobilità in un territorio che si affaccia sulla Città Metropolitana e che non ha alternative di trasporto pubblico - dichiara il sindaco

Rosaria Longoni - Ringraziamo per la proroga di un mese, per quella che però non deve essere una morte lenta, bensì una doverosa riflessione sui bisogni di un territorio ora in grande difficoltà. Finché non avremo risposte certe e rassicuranti sul mantenimento in

vita di questo necessario collegamento, continueremo nella nostra raccolta firme».

Per parte sua, il presidente Ponti si mostra prudente: «Abbiamo dato mandato all'Agenzia di chiedere un confronto urgente con il presidente della Regione, in modo da poter

assumere decisioni definitive entro la metà di febbraio e varare insieme un piano di ottimizzazione omogeneo sia per Monza, sia per Milano».

I sindaci dei comuni interessati dai tagli puntano a un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini, il cui sup-

porto è giudicato assolutamente necessario. Per aggiornare direttamente e concordare azioni per mantenere il servizio è prevista questa sera martedì 17 gennaio alle 21, un'assemblea pubblica presso l'aula consiliare di via Zara.

Fabio Brioschi

INTERROGAZIONE Lucrezia Ricchiuti chiede a Regione e Stato di «garantire le risorse»

Pressing della senatrice al Governo



LA SENATRICE Lucrezia Ricchiuti

DESIO (drb) «Il trasporto pubblico locale in provincia di Monza e Brianza rischia un vero e proprio tracollo». A denunciarlo senza mezzi termini è la senatrice del Pd **Lucrezia Ricchiuti** che torna sull'argomento dopo aver già presentato nel luglio scorso un'interrogazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze. La parlamentare desidera ha presentato anche un'interrogazione con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento del Senato, incalzando così il Governo sulla crisi del trasporto pubblico in Brianza. «Il quadro del trasporto pubblico in provincia rischia di diventare

sempre più drammatico - spiega - Infatti, se alla Provincia di Monza e Brianza non verranno garantite le risorse necessarie, a fine febbraio ci attenderà un taglio di 900mila chilometri-autobus e a quel punto sarà il caos». **L'interrogazione ha incassato anche il sostegno di Andrea Mandelli, senatore di Forza Italia, anch'egli brianzolo.** Già con l'interrogazione dello scorso 12 luglio, la senatrice Ricchiuti chiedeva se il Ministro dell'economia e delle finanze intendesse intervenire «con il suo potere di coordinamento nella finanza pubblica», sulle scelte di bilancio di Regione Lombardia al

fine di garantire le risorse sufficienti a sostenere il servizio di trasporto pubblico locale in Brianza. In attesa di conoscere le decisioni di Regione e Governo, la provincia e l'Agenzia del trasporto pubblico hanno scelto di prorogare il servizio fino alla fine del mese di febbraio. «Ma cosa succederà se Regione o Governo non garantiranno le risorse? Sarà un vero e proprio tracollo! Mi auguro che Regione intervenga per evitare il danno e che il Governo si renda finalmente conto del fabbisogno della nostra provincia» conclude, ricordando che «migliaia di famiglie continuano ad essere in ansia».

LEGA NORD

Monti: «Tutti uniti per i cittadini Ma i soldi li deve mettere lo Stato»

NOVA MILANESE (bfh) Un appello all'unità delle forze politiche arriva dal neo consigliere provinciale della Lega nord **Andrea Monti**. «Intendo raccogliere l'invito del presidente **Gigi Ponti**. Rimaniamo uniti, solo insieme possiamo salvare i servizi dei nostri cittadini».



Secondo l'esponente leghista la sentenza 205/2016 della Corte Costituzionale ha sancito un principio che risulta oggi decisivo, proprio rispetto ai tagli operati dalla Legge di stabilità 2015. «La Corte considera i tagli rispettosi dei principi costituzionali solo a condizione che queste risorse tagliate alle province siano poi riversate a chi sarà chiamato a sostituire la Provincia stessa nell'erogazione dei servizi. Ciò significa una cosa molto semplice: non è Regione Lombardia che deve mettere i soldi per coprire il Trasporto Pubblico, per quella quota che la Provincia non riesce più a finanziare. Quei soldi che mancano alla provincia, proprio perché sottratti dallo Stato, è lo Stato stesso che deve trasferirli a Regione Lombardia».

MOVIMENTO 5 STELLE

Corbetta: «La responsabilità è da dividere fra Pd e Lega nord»

NOVA MILANESE (bfh) «Come si è potuto arrivare a una scelta così drastica?», esordisce **Gianmarco Corbetta**, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle. «A monte di tutto ci sono i drastici tagli dei trasferimenti operati dal Governo nazionale targato Pd, tagli che il presidente della Provincia e i sindaci brianzoli del Partito Democratico fingono di ignorare mostrando una bella faccia tosta - aggiunge - E' scorretto scaricare tutte le responsabilità sulla Regione. Certo, anche Regione Lombardia ha le sue responsabilità. Il problema di fondo in Lombardia è il gravissimo ritardo nell'attuazione della cosiddetta "riforma trasporti" (Legge Regionale 6/2012): a oggi l'Agenzia di bacino per il Trasporto Pubblico Locale competente per Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia non è ancora operativa. Insomma siamo di fronte a un disastro annunciato».



NUOVO CENTRODESTRA

Colombo: «In Provincia cancellano e in Comune raccolgono le firme»

NOVA MILANESE (bfh) Un Consiglio comunale urgente per discutere della situazione è quanto ha chiesto e ottenuto **Antonio Colombo**, ex candidato sindaco e capogruppo del Nuovo Centrodestra. «Siamo molto preoccupati - dichiara l'ex primario di Neurologia dell'ospedale di Desio - Non ci piace per nulla quello che sta accadendo. Soprattutto perché il Pd prima taglia le linee in Provincia e poi raccoglie le firme per rimetterle in Comune... Mi sembra una cosa poco seria».

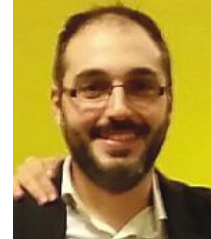


La richiesta di convocare un Consiglio urgente - che si terrà lunedì 23 gennaio - è stata firmata anche dai consiglieri di maggioranza **Massimo Cattaneo, Arabela Ambiveri, Alessandra Barone**. «Non mi interessa la polemica - aggiunge Colombo - Lavoro per raggiungere un risultato, che è quello di trovare una soluzione al problema. Il fronte deve essere trasversale, quello che non sopporto è la mancanza di coerenza di certe persone».

PARTITO DEMOCRATICO

Anche Desio si unisce alla protesta, petizione in piazza Conciliazione

DESIO (drb) Anche il Circolo del Partito democratico di Desio si unisce alla protesta contro la soppressione delle linee di autobus Z225 e Z227. Per questo domenica ha promosso una raccolta firme in piazza Conciliazione. «Anche se le linee in questione non servono direttamente la città di Desio - ha spiegato il segretario, **Angelo Paola** - tanti nostri concittadini usufruiscono del servizio per raggiungere Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, tramite la coincidenza con l'autobus 166 o restandosi al confine con



le città di Nova Milanese e Muggiò. Queste addirittura verranno private del loro unico mezzo di trasporto e di collegamento con l'area metropolitana di Milano. La decisione del taglio delle linee comporterebbe, quindi, un gravissimo disagio per l'utenza. Come Pd ci schieriamo contro la razionalizzazione delle risorse che colpisce il Servizio di trasporto Pubblico e chiediamo di mantenere le due linee e non vengano tagliati i fondi».